

**Le organizzazioni di categoria chiedono di recepire la sentenza del Consiglio di Stato**

# Sì ai tavoli in rosticceria, gli artigiani: il Comune si adegui

Tavolini e arredi all'interno di pizzerie, gelaterie, paninoteche, ovvero dei laboratori artigianali nel centro di Roma: «La sentenza del Consiglio di Stato deve essere subito recepita nel regolamento comunale del commercio», afferma la Cna, la Confederazione nazionale degli artigiani. La decisione, presa dai giudici su ricorso della Confesercenti, di permettere di apparecchiare all'interno dei laboratori alimentari (e non su strada) è considerata dalla Cna un «risultato importante», ma non sufficiente. Secondo Stefano Di Niola, segretario

di Roma, «la presunta pressione antropica denunciata dal Comune riguardo al sito Unesco che sarebbe stata adottata come causa principale della necessità di regolamentare "il consumo sul posto" è in realtà confutata dai dati del Suap, lo sportello unico delle attività produttive, che negli ultimi dieci anni, sono passate da 5.022 unità a 1.701 con una riduzione di quasi il 40%». E per il segretario della Cna «il consumo sul posto è un servizio molto importante offerto all'utenza, in grado di avere significative ricadute in termini di fatturato e



Piazza Bologna Una cliente in pizzeria

occupazione, che non va penalizzato in un momento storico di forte difficoltà produttiva». D'accordo la Confartigianato: «Chiediamo alla giunta regionale di approvare il regolamento che prevede la possibilità di consumare sul posto utilizzando arredi tradizionali e stoviglie che non siano monouso, anche per rispettare l'ambiente - afferma il direttore Antonio Fainella -. Così potremmo definitivamente chiudere il capitolo della possibilità per l'artigiano romano di permettere il consumo all'interno del negozio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA